

MANSIONE: INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Alla C.A. della Sig.ra

Lavoratrice con Mansione: Docente di sostegno

OGGETTO: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Adempimenti di legge (art. 11 D.Lgs. 151/01) in merito agli aspetti di tutela delle "lavoratrici madri"

Il Datore di lavoro (Dirigente Scolastico) dichiara di aver effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, come previsto dall' art 11 del D.Lgs. 151/2001, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro, i cui esiti evidenziano che la lavoratrice con la mansione di **DOCENTE DI SOSTEGNO** è adibita ai lavori vietati o ritenuti pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino di cui all'art. 7 del D.Lgs. 26.03.01 n. 151, in quanto esposta ad una o più delle seguenti tipologie di rischio:

MANSIONE	ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO	RIFERIMENTI LEGISLATIVI - D.LGS. 151/01 - D.LGS. 81/08 - D.V.R.	MISURA DI TUTELA
Docente di sostegno	Ausilio ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali (rischio di reazioni improvvise e violente – Rischio fisico)	Alleg. A lett. F, G, L	Gestazione/Puerperio fino ai 7 mesi dopo il parto da valutare caso per caso
	Movimentazione manuale disabili (Rischio fisico)	Alleg. A lett. F e G Alleg. C lett. A punto 1 b)	Gestazione/Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto in base alla valutazione dei rischi
	Epidemia da Covid-19 (Rischio biologico)	- D.Lgs- 81/08 - DVR	Allontanamento della lavoratrice e contestuale informativa scritta all'ispettorato Territoriale del Lavoro per il rilascio del provvedimento di interdizione dal lavoro (Congedo di maternità in periodo di Gestazione/Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto)
	Assenza di immunizzazione per virus da scarlattina, varicella, rosolia, morbillo, parotite ecc (Rischio biologico)	All. XLVI D,Lgs 81/08 Alleg. B lett. A punto 1 b) Alleg. C lett. A punto 2	Vaccinazione (facoltativa). In assenza di immunizzazione il MC dovrà predisporre l'allontanamento della lavoratrice e contestuale informativa scritta all'ispettorato Territoriale del Lavoro per il rilascio del provvedimento di interdizione dal lavoro (Congedo di maternità in periodo di Gestazione/Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto)
	Stress Lavoro-correlato (Processi o condizioni di lavoro non compatibili con lo stato di gravidanza o in puerperio o in allattamento)		Richiesta a cura della lavoratrice di visita psicologica

- adattivo nelle aree concettuali, sociali e pratiche,
- sia effettuata assistenza ad alunni con malattie infettive o per l'espletamento di funzioni fisiologiche (pericolo biologico personale),
 - sia permanga in ambienti ad alto numero di presenze, all'interno dei quali possano propagarsi agenti biologici del gr. 3 (causa di malattie gravi, in presenza di profilassi) o del gr. 4 (causa di malattie gravi ad alta propagabilità, in assenza di profilassi efficaci) (rischio biologico collettivo, ad es. da virus SARS-COV-2)

B - Restano pertanto interdette per le lavoratrici in stato di gestazione le seguenti mansioni:

Insegnante nella scuola secondaria di secondo grado

C - In relazione ad un grave rischio biologico collettivo riferito all'epidemia da Covid-19, la lavoratrice può richiedere al Datore di lavoro l'esonero dall'attività lavorativa.

D - Per le lavoratrici che assistono persone con patologie psichiatriche o in presenza di pericolo biologico personale ovvero in presenza di grave rischio biologico collettivo (tutte le mansioni), l'interdizione viene estesa fino a 7 mesi dopo il parto.

E - Allorché la lavoratrice comunichi al Dirigente scolastico il suo stato di gravidanza e ove la stessa lavoratrice abbia assegnata la *mansione di Insegnante di scuola secondaria di secondo grado*, nell'ambito di un rischio biologico collettivo, il Datore di lavoro, data l'assenza di mansioni alternative che possano consentire l'occupazione seppure temporanea, trasmette per essa apposita comunicazione all'ispettorato Territoriale del Lavoro, corredata di documentazione sanitaria probante, affinché venga disposta l'interdizione dell'attività lavorativa.

Si ribadisce alla lavoratrice la necessità di informare il datore di lavoro circa il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, tramite comunicazione scritta accompagnata da certificato dello specialista ginecologo (con indicazione dell'epoca di gestazione e dell'epoca presunta del parto) – al fine di consentire l'applicazione delle misure di protezione e prevenzione. **Si ricorda che, la mancata comunicazione di cui sopra da parte della lavoratrice interessata al Datore di lavoro comporta un'assunzione di responsabilità, in quanto verrebbero a mancare le informazioni necessarie per applicare la valutazione dei rischi connessa alle rispettive attività lavorative.**

Il Datore di lavoro.....

Per lettura ed accettazione di quanto sopra, la dipendente,

FIRMA_____